

Istat, nel '98 affermazione delle imprese del Nord-Est Crescono occupati e vendite, cala il costo del lavoro

■ Significativa performance per le imprese di media e grande dimensione del Nord Est nel '98. L'occupazione è cresciuta del 2,7% e la dinamica delle vendite del 6,9%, con particolare forza nel comparto dei servizi che ha beneficiato di un incremento di occupati pari al 5,1%. Lo rileva l'Istat, nella pubblicazione «Statistiche in breve», esaminando l'andamento tra il '97 e il '98 per le imprese con almeno cento addetti. In generale, in Italia, il fatturato è cresciuto del 3,1% nel 1998 sull'anno precedente, un incremento del valore aggiunto pari al 3,5% ed un aumento di addetti dello 0,3%, mentre gli investimenti hanno registrato una variazione contenuta nello 0,2%. Il costo del lavoro è invece diminuito tra il 1997 ed il '98 dell'1,4%, grazie all'introduzione dell'Irap.



Danimarca e Svezia unite da un ponte di 16 km La struttura aperta al traffico dall'estate prossima

■ L'ultima «pietra» del ponte Copenaghen-Malmö è stata posta. La Danimarca e la Svezia sono finalmente unite. Il collegamento, 16 km complessivamente, è costituito in realtà da un tunnel sottomarino di 4 chilometri, da un'isola artificiale e dal ponte vero e proprio, lungo quasi 8 km, dal peso di sei tonnellate: è costato circa 5000 miliardi di lire. Sarà aperto al traffico su ruote e su rotaia dal primo luglio del prossimo anno. Il principe Federico di Danimarca e la principessa Vittoria di Svezia si sono incontrati ieri a metà del nuovo ponte di Dersundbro. L'ultima sezione del ponte era stata deposta da una gru solamente due ore prima dell'incontro reale. Circa 700 persone sono state invitate alla cerimonia, trasmessa in diretta dalle televisioni danesi e svedesi.

€ C O N O M I A R I S P A R M I O

Sì dei sindacati al redditoometro Inps

In arrivo 8 milioni di lettere per i pensionati sociali e poi via ai controlli on line

Toscana Due morti nei cantieri

■ Proprio l'altro ieri il Censis ha diffuso uno studio dal quale risulta che il numero degli incidenti sul lavoro è in calo nei primi quattro mesi del '99. Ma anche ieri, nonostante fosse la vigilia di Ferragosto e la maggior parte dei cantieri fossero chiusi, ci sono stati due morti. Gli incidenti sono avvenuti in Toscana. Vittime un operaio comunale di Cantagallo (Prato) ed un muratore di San Giuliano Terme (Pisa): il primo è morto all'istante, il secondo dopo quattro giorni di agonia in ospedale. Aldo Pacini, 47 anni, è stato colpito dal braccio da un decapugliatore, con il quale, insieme ad un collega, stava per potare un ciliegio che invadeva la sede stradale in località Gavigno: la macchina lo ha addirittura scaraventato in un fossato e l'uomo ha riportato lo schiacciamento del torace, che ha causato il decesso. All'ospedale Santa Chiara di Pisa è invece deceduto Paolo Cappelli, 39 anni, precipitato il 10 agosto dal tetto dell'Istituto di fisica nucleare a San Piero a Grado, in provincia di Pisa. Nel tragico volo l'uomo aveva riportato gravissime fratture craniche ed a nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvarlo la vita. I familiari del muratore hanno concesso l'autorizzazione all'espanto degli organi.

ROMA Il sindacato dice sì al redditoometro Inps. Le 8 milioni di lettere che l'Inps invierà, tra settembre ed ottobre, ai pensionati sociali con l'invito a recarsi a un centro di assistenza fiscale (Caaf), a un patronato, o alla stessa Inps per certificare i loro introiti e dimostrare che hanno diritto alle prestazioni collegate al reddito (invalidità, pensioni e assegni familiari), sono considerate dai sindacati «un atto dovuto», che consentirà all'istituto «forti risparmi» (si parla di qualche centinaio di miliardi), ma «bisogna evitare che sia vissuto come una misura punitiva».

L'operazione verrà approvata quanto prima dal Cda Inps e partirà a settembre. Le verifiche, che i centri specializzati effettueranno gratuitamente, dovranno concludersi entro il 5 novembre.

I commenti dei segretari della Spi Cgil, Raffaele Minelli e della Uilp, Silvano Miniati, sono positivi, anche se non manca qualche preoccupazione. «I controlli rientrano tra gli obblighi di legge», afferma Miniati - «ma se si fanno verifiche sulle pensioni sociali e non si accertano i redditi di tutti gli altri che percepiscono prestazioni reversibili, l'iniziativa rischia di essere letta come un'operazione di criminalizzazione dei pensionati. Si parte sempre da quelli che stanno peggio, prendendo la via più facile, invece ad esempio di completare il casellario delle pensioni con gli assegni vitalizi dei parlamentari. Così magari si scopre che qualche pensionato prende 20 mila lire in più del dovuto e non si toccano pensioni di reversibilità gigantesche». «Speriamo che questi controlli siano gli ultimi», afferma Minelli - «e che i collegamenti automatici con il ministero delle finanze evitino nuovi passaggi burocratici. Bisognerebbe ricordare che una delle leggi Bassanini ob-

LE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	
Categoria della prestazione	Numero
Pensioni a invalidi civili	636.000
Pensioni sociali	583.000
Assegni sociali	93.000
Pensioni con integrazione al minimo	2.057.639
Pensioni a superstiti	3.712.000
Pensioni invalidità	3.098.000
Assegni familiari	4.046.000
Totale generale	4.046.639

bliga l'amministrazione pubblica a non sollecitare con incombenze burocratiche i cittadini allorché è già in possesso dei dati. Ma la cosa importante è che il servizio di assistenza di Caaf e patronati sia gratuito. Va ricordato ai pensionati che chi pretende un compenso può essere denunciato. L'Inps invierà dunque 8 milioni di lettere, anche se le persone che percepiscono prestazioni collegate al reddito sono 10 milioni e le pensioni, integrazioni, o assegni di questo tipo sono oltre 14 milioni. Insomma, l'istituto farà dei controlli mirati, in collegamento coi Caaf e col ministero delle Finanze. Chi riceverà la lettera dovrà riempire un modulo chiamato «Red» e potrà farlo a casa, con l'aiuto di un commercialista, oppure potrà recarsi a

un Caaf, a un patronato, o all'Inps, dove riceverà assistenza gratuita. In questo modulo si dovranno indicare i redditi complessivi della famiglia, compresi quelli di case e terreni. Nel giro di qualche settimana l'Inps effettuerà un controllo, incrociando le informazioni ricevute on line, via Internet dai Caaf, con quelle dei suoi archivi e con quelli delle Finanze. L'obiettivo è scoprire se il cittadino ha ancora diritto alle prestazioni agevolate, se non ne ha più diritto, o se qualche assegno va tagliato. Eventuali tagli o riduzioni partiranno dal primo gennaio 2000. Ma la verifica potrà anche fornire qualche sorpresa positiva e, specie per le pensioni ai superstiti, si potrà stabilire che il trattamento assegnato è troppo basso e

procedere a degli aumenti.

L'Inps aveva già provveduto nel '91 e nel '92 ad inviare i modelli Reda domicilio, ma i risultati sono stati deludenti. Ora l'istituto ci riprova e offre l'assistenza gratuita del Caaf, che poi provvederà a compensare per il lavoro svolto. Le informazioni dei Caaf infatti saranno inserite nei computer e inviate on line ad una grande banca dati Inps nella quale confluiranno anche i dati del casellario centrale pensionati e quelli del sistema automatizzato delle Finanze. A questo punto l'istituto disporrà di una banca dati dei redditi, che utilizzerà per il rinnovo dei trattamenti e che sarà consultabile da tutti quegli organismi (regioni, comuni, asl, università) tenuti ad applicare le agevolazioni di competenza: assegni per l'affitto, sconti sui ticket, tasse universitarie, posti all'asilo nido, assistenza agli anziani. La stessa Inps potrà usare la banca centrale sul reddito per l'erogazione del nuovo assegno alle famiglie con almeno tre figli minorenni e per l'assegno di maternità alle casalinghe sotto un certo reddito che diventeranno di sua competenza.

L'invio degli 8 milioni di lettere e la faticosa autocertificazione che ne seguirà è per molti versi inevitabile, perché l'Inps ha difficoltà ad avvalersi delle informazioni disseminate negli archivi in gran parte cartacei della pubblica amministrazione, perché in Italia non c'è ancora un'anagrafe affidabile e perché l'incrocio di dati sui redditi individuali del fisco e di quelli familiari che servono all'istituto è impossibile senza l'ulteriore verifica che si dovrà fare ai Caaf. Insomma, la banca dati sul reddito non è tanto un tocco in più di modernità informatica ma è soprattutto il frutto dei ritardi e delle sovrapposizioni della nostra pubblica amministrazione.

IN PRIMO PIANO

Padoa-Schioppa: Italia, conti pubblici a posto

AMBURGO Nessun rischio Italia per l'euro. L'andamento della nostra economia migliora. Tommaso Padoa-Schioppa, membro del direttivo della Banca centrale europea si è mostrato ottimista sullo stato di salute dei conti pubblici italiani. «Gli ultimi sviluppi nel mio Paese - ha detto l'economista italiano in un'intervista al "Welt am Sonntag" pubblicata oggi - fanno prevedere che per la fine dell'anno i dati di bilancio saranno più vicini a quanto originariamente preventivato». A maggio l'Ecofin aveva consentito all'Italia di chiudere il 1999 con un rapporto deficit/pil del 2,4% invece del previsto 2%. L'ex presidente della Consob ha comunque escluso tassativamente ogni allentamento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità. «È importante - ha spiegato Padoa-Schioppa parlando al giornale tedesco - che i mercati credano nell'impegno dei Governi a rispettare i criteri fissati dal trattato di Maastricht». È ottimista Padoa-Schioppa ha mostrato anche sulle possibilità di ripresa dell'economia europea che, ha sostenuto, neanche un eventuale rafforzamento dell'euro

metterebbe a rischio. Sul punto è categorico: «Non penso - ha sottolineato nel corso dell'intervista - che un euro più forte sia una barriera alla ripresa economica. Piuttosto - ha aggiunto - l'apprezzamento dell'euro è il risultato del miglioramento delle prospettive economiche». Insomma, nomista italiano in un'intervista al "Welt am Sonntag" pubblicata oggi - fanno prevedere che per la fine dell'anno i dati di bilancio saranno più vicini a quanto originariamente preventivato». A maggio l'Ecofin aveva consentito all'Italia di chiudere il 1999 con un rapporto deficit/pil del 2,4% invece del previsto 2%. L'ex presidente della Consob ha comunque escluso tassativamente ogni allentamento degli obiettivi previsti dal Patto di stabilità. «È importante - ha spiegato Padoa-Schioppa parlando al giornale tedesco - che i mercati credano nell'impegno dei Governi a rispettare i criteri fissati dal trattato di Maastricht». È ottimista Padoa-Schioppa ha mostrato anche sulle possibilità di ripresa dell'economia europea che, ha sostenuto, neanche un eventuale rafforzamento dell'euro

neanche il rialzo dei prezzi del petrolio anche se, ha ammesso, ci potrebbe essere qualche riflesso sui prezzi al consumo. «Ma - ha precisato - ne deriva un incremento molto moderato, sotto il 2%, vale a dire sotto il livello fissato dalla Bce per definire la stabilità dei prezzi. In altri termini, nonostante alcune incertezze nel cammino degli 11 paesi euro verso il completamento della moneta unica, secondo Padoa-Schioppa non ci sono grossi ostacoli. L'età dell'euro è quindi dietro l'angolo».



Fisco, domani record di scadenze Ultimo giorno utile per 40 adempimenti tra cui Irap e Iva

ROMA La giornata di domani segna un record in fatto di scadenze fiscali. Il 16 di agosto è infatti l'ultimo giorno utile per ben quaranta diversi adempimenti che riguardano varie categorie di contribuenti. Si va dalla regolarizzazione dei versamenti dovuti entro il 16 luglio (il cosiddetto «ravvedimento») all'acconto mensile per l'Irap; dal versamento dell'Iva dovuta per il mese precedente, al pagamento dei contributi Inps. Sempre entro domani, va eseguito il versamento rateale di imposte e contributi per i titolari di partita Iva che hanno scelto nel modello Unico 99 di scaglionare gli importi dovuti all'Erario. I versamenti dell'Iva riguardano sia i contribuenti mensili sia quelli trimestrali a regime ordinario, sia coloro che hanno scelto il pagamento rateale dell'imposta, risultante dalla dichiara-

zione annuale relativa al 1998. Entro domani, inoltre, i datori di lavoro e gli enti pensionistici dovranno versare a titolo di saldo '98 e di primo acconto '99 l'Irpef trattenuta sulle retribuzioni con il modello 730. La scadenza interessa anche banche, Sim e intermediari, che dovranno versare l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze oltre a quella risultante dal «conto unico» di luglio applicata su premi e su utili di obbligazioni, azioni e titoli similari. I «pescatori autonomi» dovranno invece ricordarsi di pagare i contributi Inps dovuti mensilmente, mentre scade per artigiani e commercianti il termine per regolarizzare la seconda rata 1999 dei contributi Inps dovuti sul minimale. Nell'elenco delle quaranta scadenze, infine, numerose quelle riguardanti i versamenti delle ritenute alla fonte da parte dei sostituti d'imposta.



Un controllo della guardia di Finanza

Valori: «Blutel creerà subito 1.500 posti nel Mezzogiorno»

ROMA Blutel, la società guidata da Autostrade che ha ottenuto tre settimane fa la licenza per il quarto gestore di telefonia cellulare, partirà tra febbraio e marzo 2000 e creerà subito 1.500 posti di lavoro nel Mezzogiorno (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia). La previsione è del presidente della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori. «Vogliamo sviluppare Blutel pensando realmente al Sud - ha spiegato Valori - e partiremo anche con la fase di sperimentazione della seconda banda, fattore di tecnologia per i prossimi anni. Con il nuovo gestore di radiotelefonica mobile daremo al cittadino un servizio efficiente, dotato delle più avanzate tecnologie e valido economicamente. Non dobbiamo dimenticare che la società Autostrade ha la più grande rete in fibre ottiche europea: 3.250 chilometri, che vogliamo utilizzare at-

traverso gli ultimi sistemi dell'informatica e della telematica». «Anche con gli autotrasportatori intendiamo studiare una rete telematica efficiente - ha aggiunto Valori - con Blutel - vogliamo creare un servizio di radiotelefonica mobile Gsm ad alto valore aggiunto, sfruttando al massimo la nostra rete a fibre ottiche. Subito dopo le vacanze ci metteremo al lavoro con le nuove tecnologie e i nuovi fornitori». Valori ha ribadito che la società Autostrade è oggi una holding diversificata, che si occupa sia di autostrade, ma anche di reti e telecomunicazioni, e ha sottolineato l'importanza dell'intermodalità con le reti europee. «Assieme ai francesi e agli spagnoli ha spiegato - stiamo studiando tutti gli aspetti tecnici perché, ad esempio, il biglietto preso in ingresso a Roma si possa pagare a Barcellona o a Parigi». Valori ha

citato anche le elaborazioni in corso per il sistema "Cesare", che consentirà la standardizzazione di un Telesservizio europeo (già l'anno prossimo potremmo utilizzarlo con le autostrade francesi e spagnole) e per il progetto "Galileo" sul telefonino satellitare. Quanto alla privatizzazione di Autostrade «l'interesse manifestato dagli operatori economici nella fase di collocazione a trattativa diretta del 30% del capitale sociale costituisce la migliore risposta per chi paventava il rischio di difficoltà nel collocamento del titolo in ragione del suo alto valore», ha aggiunto Valori secondo il quale, però, «il prezzo del titolo Autostrade corrisponde al suo valore reale. La privatizzazione non potrà che esaltare le caratteristiche positive della società e costituire una grande garanzia di crescita e di sviluppo».